



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

ORIGINALE COPIA

Delibera n. 59

del 22/07/2017

OGGETTO: ADESIONE ALLA RETE SPRAR IN QUALITA' DI ENTE TITOLARE DI PROGETTO.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **11.00**, nella Residenza Municipale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Sidoti Anna	Sindaco	X	
Buzzanca Rosaria	Assessore		X
Furnari Ninuccia	"		X
Buzzanca Francesco	"	X	
Sidoti Salvatore	"	X	

Assenti: Assessori Buzzanca Rosaria e Furnari Ninuccia.

Presiede il Sindaco Anna Sidoti.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Ricca.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
CONSIDERATO che la proposta è corredata dai pareri prescritti dall'art. 53 della L. n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991;
RITENUTA tale proposta meritevole di accoglimento;
VISTO il vigente O.EE.LL. nella Regione Sicilia;
Con votazione unanime, espressa in forma palese.

DELIBERA

1. Di approvare integralmente la proposta stessa, sia nella parte narrativa che in quella propositiva.
2. Di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, con separata ed unanime votazione in forma palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ex art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

PROPONENTE: IL SINDACO

OGGETTO: Adesione alla rete SPRAR in qualità di ente titolare del progetto.=

FORMULAZIONE

Premesso che

il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo;

- a livello territoriale gli enti locali, con il rilevante supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico;

- i progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia, e contribuiscono a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine, favorendo la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

- è sempre più necessario realizzare un nuovo modello di governance del fenomeno migratorio che affronti la condivisione di valori, stili di vita, norme civili che anche le persone immigrate sono invitate a far proprie e che stanno alla base per costruire una matura convivenza;

- il Comune di Montagnareale ritiene di dover ottemperare al proprio dovere di accoglienza coniugando ospitalità e coesione sociale, indirizzando il proprio impegno ad una organizzazione operativa che veda una distribuzione razionale e sostenibile nel territorio per poter svolgere efficaci azioni integrative;

- a partire dalle esperienze di accoglienza decentrata e in rete, realizzate tra il 1999 e il 2000 da associazioni e organizzazioni non governative, nel 2001 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) e l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati (UNHCR) - siglarono un protocollo d'intesa per la realizzazione di un "Programma nazionale asilo", dando vita ad un sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'interno ed enti locali.

- la legge n.189/2002 ha successivamente istituzionalizzato queste misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) e attraverso la stessa legge, il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema - il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali - affidandone ad ANCI la gestione.

Considerato che l'obiettivo prioritario del circuito di accoglienza SPRAR come sopra descritto è l'integrazione e l'inclusione dei cittadini stranieri con uno status legale specifico, presenti in maniera significativa sull'intero territorio nazionale.

Dato atto che con **Decreto del Ministero dell'Interno del 10.08.2016**, pubblicato sulla G.U. del **27.08.2016** sono state determinate le **"Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari**



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Città Metropolitana di Messina

del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)."

Dato atto che le nuove linee guida per il funzionamento dello SPRAR adottate con il D.M. 10.08.2016 si pongono quale superamento dell'attuale sistema duale (strutture temporanee da una parte, SPRAR dall'altra) e derivano dall'esigenza di:

- favorire la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel sistema SPRAR che veda una distribuzione più diffusa e più equa;
- semplificare le procedure di prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel sistema SPRAR;
- snellire le procedure di accesso degli EE.LL. al sistema SPRAR.

Vista la Direttiva del Ministro dell'Interno del 11/10/2016, che chiarisce le regole di avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR;

Considerato che è necessario attivare un sistema che possa garantire attraverso la "clausola di salvaguardia" una distribuzione dei migranti più equilibrata e sostenibile, grazie alla definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente nel Comune;

Atteso che il Comune una volta notificata formalmente la volontà di aderire alla rete SPRAR alla Prefettura di riferimento, è esentato dall'attivazione di altre forme di accoglienza, compresa l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati in strutture private autorizzate dalla Prefettura.

Precisato che un sistema di accoglienza così concepito permette di ottenere un duplice favorevole effetto: da un lato, assicura una riduzione significativa dell'impatto che l'arrivo dei migranti è suscettibile di avere sul territorio comunale; dall'altro, garantisce una migliore efficacia dei percorsi di integrazione e inclusione sociale (inevitabilmente rese più difficili in realtà caratterizzate da elevati numeri di soggetti in accoglienza);

Preso atto che possono presentare domanda di contributo tutti gli enti locali, così come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e che gli enti locali per la realizzazione dei servizi indicati dal succitato decreto potranno avvalersi di uno o più enti attuatori;

Atteso che gli EELL che vorranno realizzare nuovi progetti Sprar potranno presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno e che le domande verranno valutate da apposita commissione due volte l'anno;

Considerato che le domande pervenute entro il 30 settembre di ogni anno saranno valutate entro il successivo 1 gennaio;

Preso atto che il Comune di Montagnareale intende presentare domanda di contributo per la realizzazione di servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR di progetti relativi all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari e a tale scopo intende coinvolgere soggetti interessati all'attuazione di tali servizi da indicare quali enti attuatori nella domanda di contributo, tramite apposita manifestazione d'interesse.

Considerato che la specificità dei servizi offerti che richiede competenze specialistiche e multidisciplinari, con figure professionali quali i mediatori linguistici e culturali, gli educatori professionali, non presenti all'interno del Comune;

Visto:

- **l'art. 6** del Decreto Ministeriale del 10 agosto 2016 che stabilisce espressamente che per la realizzazione dei servizi di accoglienza integrata l'ente locale proponente può avvalersi di uno o più soggetti attuatori;
- **l'art. 21** del medesimo decreto che recita "Per la realizzazione dei servizi descritti dalle presenti linee guida l'ente locale può avvalersi di uno o più enti attuatori, selezionati attraverso procedure espletate nel rispetto della normativa di riferimento. Gli enti attuatori devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere, al momento della presentazione della



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Città Metropolitana di Messina

domanda di contributo, nonché, nel caso di servizi di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, dimostrare la pluriennale e comprovata esperienza nella presa in carico di tale tipologia di soggetti. Nel caso gli enti attuatori siano consorzi, e' obbligatorio fin dalle procedure di individuazione messe in atto dall'ente locale proponente indicare nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati nel presente decreto.

Nel caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa), raggruppata in forma orizzontale tutti i partecipanti sono chiamati a possedere il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico dei richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria nonché, eventualmente, dei minori. Nel caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa), raggruppata in forma verticale i partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di pluriennale e consecutiva esperienza ciascuno relativamente ai servizi di propria competenza, che devono essere chiaramente indicati dal documento di costituzione. E' data la possibilità di formalizzare l'associazione o il raggruppamento anche successivamente all'ammissione dell'ente locale al finanziamento, in ogni caso nel rispetto dei termini e delle modalità' previsti dalla vigente normativa di riferimento".

• **L'art. 28** del medesimo decreto " *Il cofinanziamento obbligatorio indicato nella domanda di contributo presentata dall'ente locale può essere apportato sia dallo stesso ente locale oppure dall'eventuale ente attuatore o anche da enti locali partners indicati nella domanda di contributo e dei quali sia allegata la formale lettera di partnerariato/adesione".*

Ritenuto di aderire al bando "SPRAR" e di avviare, pertanto, le procedure di selezione dell'Ente gestore per la coprogettazione e la gestione, in tempi stretti al fine di poter inoltrare domanda di finanziamento entro il 30 settembre p.v.

Ritenuto necessario dotare il Responsabile del Settore AA. GG. Servizi alla Persona delle seguenti linee di indirizzo per l'individuazione del soggetto attuatore:

- il soggetto attuatore dovrà essere individuato tra enti, associazioni, cooperative sociali, consorzi e soggetti giuridici sia in forma singola che associata (ATI/ATS/RTI);
- gli enti attuatori devono possedere una pluriennale esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- nel caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI, tutti gli enti componenti devono essere in possesso del requisito dell'esperienza pluriennale al momento della costituzione e deve essere indicato il soggetto capofila;
- essere in possesso di una sede operativa, dove viene effettivamente svolta l'attività, nel territorio del comune di Montagnareale (ME) o l'impegno a stabilirla a seguito della comunicazione dell'esito della selezione, a propria cura e spese;

Valutate le esigenze di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa nel settore strategico dei Servizi Sociali;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

PROPONE

1. di dare atto che le premesse si intendono qui integralmente riportate;
2. di aderire al bando "SPRAR" Presentazione delle domande di contributo da parte degli EE.LL. che prestano servizi finalizzati all'accoglienza di richiedenti e di titolari di protezione internazionale ed umanitaria;
3. di incaricare il Responsabile del Settore Affari generali della predisposizione degli atti e delle attività necessarie per la partecipazione al bando di cui in premessa e di avviare preliminarmente le procedure di selezione dell'Ente gestore per la coprogettazione e la gestione;
4. di fornire al Responsabile del Settore Amministrativo le sotto elencate linee d'indirizzo per l'adesione al sistema SPRAR :



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Città Metropolitana di Messina

- i destinatari del sistema di accoglienza del Comune di Montagnareale saranno: 1) i titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, e titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare;
 - l'ente vuole attivare il sistema SPRAR tramite un soggetto attuatore che dovrà essere individuato nel rispetto delle procedure dettate dal D.lgs. 50/2016 e dovrà possedere le caratteristiche di cui all'art. 21 del Decreto Ministeriale del 10 agosto 2016;
 - il soggetto attuatore dovrà essere individuato tra enti, associazioni, cooperative sociali, consorzi e soggetti giuridici sia in forma singola che associata (ATI/ATS/RTI);
 - gli enti attuatori devono possedere una pluriennale esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale;
 - nel caso in cui l'ente attuatore sia una ATI/ATS/RTI, tutti gli enti componenti devono essere in possesso del requisito dell'esperienza pluriennale al momento della costituzione e deve essere indicato il soggetto capofila;
 - il soggetto attuatore sarà onerato della redazione di una progettualità che contempli l'utilizzo di un immobile adibito ad accoglienza ubicato nel territorio dell'ente;
5. di autorizzare il Sindaco o un suo delegato e il responsabile Settore AA.GG. agli adempimenti consequenziali;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Interno, alla Prefettura di Messina e all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, quale comunicazione della volontà formale dell'ente di aderire alla rete SPRAR, al fine di attivare la c.d clausola di salvaguardia.
7. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Sindaco
Dot. Ing. Anna Sidoti





COMUNE DI MONTAGNAREALE
Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Adesione alla rete SPRAR in qualità di ente titolare del progetto.=

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE/~~NON FAVOREVOLE~~/~~NON DOVUTO~~

li, 22/07/2017

Il Responsabile dell'Area Affari Generali

Il Sindaco
Ing. Anna Sidoti

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE/~~NON FAVOREVOLE~~/~~NON DOVUTO~~

li,

22/07/2017

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-
Finanziario

Rag. Nunzio Pontillo

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991

Il relativo impegno di spesa per complessivi € _____ viene imputato nel seguente modo:-

li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-
Finanziario

Rag. Nunzio Pontillo

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO-PRESIDENTE
Anna Sidoti

L'ASSESSORE ANZIANO
Salvatore Sidoti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Ricca

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal 24 LUG. 2017 al _____, come prescritto dall'art.11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

E' rimasta affissa all'albo pretorio *on-line* nel periodo sopra indicato senza opposizioni.



Il Responsabile dell'albo *on-line*

Montagnareale li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio;

Su relazione dell'addetto alle pubblicazioni e sopra riportata:

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, dal 24 LUG. 2017 al _____;

Montagnareale, li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Ricca

- è divenuta esecutiva il 22 LUG. 2017

dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/199;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, li 22 LUG. 2017



Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Ricca